

MI ALZO CON TE, GESÙ...

PROPOSTA DI PREGHIERA
PERSONALE PER GIOVANI

#quartadomenicadipasqua
#pasqua2020 #iomialzo





QUARTA DOMENICA DI PASQUA

03 MAGGIO 2020

MI METTO IN PREGHIERA



- Spengo il mio cellulare o quello che mi disturba
- Chiudo gli occhi,
mi concentro sul momento presente,
libero la mente da preoccupazioni e pensieri,
esprimo interiormente il mio desiderio di stare alla
presenza del Signore
- Entro in preghiera con un **Segno di Croce**




*Fatti aiutare anche della scelta di un luogo
tranquillo; magari accendi una candela o
stai davanti ad un crocifisso.*

MI METTO IN PREGHIERA



- Posso farmi aiutare dalla musica

FR ROB GALEA- NO GREATER LOVE
ASCOLTA



La nostra speranza è solo in te.
Torre forte e grazia infinita.
Tu rimani sempre,
la stella luminosa e mattutina
anche se sai esattamente chi
siamo.

SALMO 22



Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con
me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.



*Leggi con calma il Salmo 22 e sottolinea
la parola/frase che più ti ha colpito*



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI



In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

MEDITA

(CON L'AIUTO DI DON FABIO ROSINI)



CI CHIAMA PER NOME E CI CONDUCE FUORI

«Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo». Una porta è la discontinuità di un muro, è il luogo dove si va oltre qualcosa. Ma non si può entrare in un luogo senza lasciarne un altro. Si potrebbe infatti capire quella frase di Gesù come un fare avanti-e-indietro, ma non è così. L'azione, infatti, è una sola: uscire, salvarsi e trovare pascolo. Un testo pasquale, di esodo, da meditare con il Covid- 19 e gli strascichi del lockdown in corso. Una buona occasione per focalizzare perché e come Gesù sia una porta.

Il linguaggio della porta, del portale, dell'ingresso solenne è rilevante nella storia, basti pensare agli archi di trionfo romani, o a luoghi come la Porta di Brandeburgo a Berlino, monumento paradossale in una città caratterizzata per molti anni da un muro. Nel vicino Oriente antico la porta era il luogo più importante della città.



**QUI l'audio
della
meditazione**

MEDITA

(CON L'AIUTO DI DON FABIO ROSINI)



Un computer o un tablet senza porte, ossia connessioni, è inutile. Figuriamoci uno smartphone. In questo tempo, chiusi in casa, si sono spalancate mille porte e arzilli ottantenni hanno imparato a smanettare in videochat. Ci sarà molto lavoro per gli oculisti, con le retine spossate dai pixel dannosi degli schermi attivi.

Gesù è la porta e serve a trovare pascolo, essendo venuto «perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». L'uomo spalanca porte, ma in realtà tende a chiudersi, più di quanto sappia. Costruisce castelli che diventano prigioni, mendica sicurezze che gli diano stabilità, qualcuno cantava che si cercano «centri di gravità permanente» per avere solidità, ma l'anima di tanta febbrile attività è la paura di essere vulnerati, perché siamo fragili. E pian piano le nostre sicurezze diventano le nostre gabbie. Spesso queste gabbie ce le portiamo con noi ovunque.

MEDITA

(CON L'AIUTO DI DON FABIO ROSINI)



FALSI GUARDIANI

Usciremo dalla quarantena forse con tutte le nostre paure intatte e un ego incerto e tiranno a spadroneggiarci in nome di soluzioni cui dovremmo dare meno credito. Molti uomini e donne passano la vita a difendere le proprie sicurezze, oggetti o progetti, senza riguardo per sé stessi. Quelle cose sono i «ladri e briganti» di cui parla Gesù. Falsi guardiani della vita che non consegnano vita ma la aspirano nel loro vuoto. Ma Gesù è la porta e sa farsi aprire dal guardiano, che è il nostro cuore guardingo e spaventato. Come fa? «Chiama ciascuna per nome», dice il testo. C'è qualcosa di noi che solo Dio conosce. Si dice spesso "Dio solo sa...". Vero, Dio solo sa alcune cose, infatti solo Cristo sa chi siamo veramente. Diceva san Giovanni Paolo II che «Lui solo sa cosa è nell'uomo». Infatti, ha dato la vita per noi perché sa quanto siamo importanti. Solo chi ti vuole bene, infatti, ti conosce sul serio. Cristo ci chiama per nome e ci conduce fuori: solo Lui sa spalancare aperture e far entrare aria nuova, pensieri nuovi, intuizioni nuove e liberanti. Vale la pena di disobbedire alle nostre certezze ingannevoli e lasciarci portare via da Lui, lasciandoci condurre. Se il pastore è Lui, la meta è certa.

MI RACCOLGO QUALCHE MOMENTO IN SILENZIO



- Rileggo il Vangelo: secondo te, cosa ti voleva dire Gesù con quelle parole?
- Provo a visualizzare la scena, il luogo in cui avviene, i personaggi principali, le parole che si scambiano, il tono delle voci, i gesti. E lascio affiorare il mio sentire, senza censure, senza giudizi.
- Come un amico fa con un amico, parlo con il Signore su ciò che sto ricevendo da lui oggi o in questo periodo...

- **Quali sono le porte che sono chiamato a passare in questo momento?**
- **Chi sono i briganti che mi rubano vita?**



Sarebbe bello lasciare la Bibbia aperta nella pagina del Vangelo di oggi (Gv 10,1-10) sul proprio comodino e magari «sbirciarla» anche durante la settimana.

TERMINO LA MIA PREGHIERA



- Prego il **PADRE NOSTRO**

O Dio, nostro Padre,
che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza,
infondi in noi la sapienza dello Spirito,
perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo,
buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita.

Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. *Amen.*

- Saluto il Signore con il **Segno della Croce**



*Non esco in maniera brusca dalla preghiera ma
mi lascio con un sorriso al Signore*



*"Fai fiorire
il tuo deserto!"*



#OCCHINUOVI





SEGUICI SU TELEGRAM 

<https://t.me/PGconcordiaPN>

OGNI **MATTINA** IL VANGELO DEL GIORNO CON UNA MEDITAZIONE
E L'ESAME DI COSCIENZA ALLA **SERA**